

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Presentazione alla II edizione</i> del Procuratore Generale presso la Corte dei Conti Furio Pasqualucci.	XXI
<i>Presentazione alla I edizione</i> del Presidente della Corte dei Conti Francesco Staderini	XXV
<i>Introduzione alla II edizione</i>	XXIX
<i>Introduzione alla I edizione</i>	XXXIII

CAPITOLO I

Parte I

LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE:

PROFILI SOSTANZIALI

di *Vito Tenore*

1.1. La responsabilità amministrativo-contabile: fonti (in particolare l'incidenza della riforma del titolo V della Costituzione ad opera della l. cost. 18 ottobre 2001, n. 3), nozione e inquadramento sistematico nell'ambito delle cinque responsabilità del pubblico dipendente.	2
1.1.1. (<i>segue</i>) Esclusività dell'azione contabile e problematico raccordo con l'azione civile. Cenni alla distinzione tra illecito amministrativo e illecito contabile.	12
1.1.2. (<i>segue</i>) La sua discussa natura risarcitoria o sanzionatoria . . .	22
1.2. Giurisdizione della Corte dei conti sul danno erariale: giurisdizione «generale» o richiedente l'« <i>interpositio legislatoris</i> »? Il superamento del difetto di giurisdizione nei confronti dei dipendenti degli enti pubblici economici ad opera delle sezioni unite della Cassazione	30
1.2.1. (<i>segue</i>) Giurisdizione contabile sui danni arrecati alle società a partecipazione pubblica e sui danni all'Unione europea.	43
1.3. Le componenti strutturali dell'illecito: <i>a</i>) l'autore e il rapporto di impiego o di servizio (persona fisica o persona giuridica) con la p.a. La problematica ipotizzabilità di un danno alla finanza pubblica prescindendo dal rapporto di servizio.	51
1.3.1. (<i>segue</i>) Esenzioni soggettive dalla giurisdizione della Corte dei conti: la non responsabilità degli organi politici in buona fede. I dipendenti di organi costituzionali	69
1.4. Le componenti strutturali dell'illecito: <i>b</i>) la condotta (attiva ed omissiva). La rimostranza.	76

INDICE

	<i>pag.</i>
1.4.1. (segue) L'insindacabilità delle scelte discrezionali	82
1.4.2. (segue) Il concorso di persone nella causazione del danno. L'imputazione dell'addebito e il <i>beneficium excussionis</i>	92
1.4.3. (segue) Il concorso di persone e la responsabilità collegiale . . .	99
1.5. Le componenti strutturali dell'illecito: <i>c</i>) il danno erariale (diretto e indiretto).	103
1.5.1. (segue) In particolare il danno da tangente, il danno all'immagine della p.a., il danno da disservizio, il danno alla concorrenza . .	110
1.5.2. (segue) La quantificazione del danno: la valutazione dell' <i>utilitas</i> percepita dalla p.a. ed il potere riduttivo dell'addebito. Il c.d. condono contabile (<i>rinvio</i>)	127
1.5.3. Il danno ad amministrazione diversa da quella di appartenenza	139
1.6. Le componenti strutturali dell'illecito: <i>d</i>) l'elemento psicologico: dolo o colpa grave	147
1.6.1. (segue) In particolare la <i>culpa in vigilando</i> del dirigente	159
1.7. Le componenti strutturali dell'illecito: <i>e</i>) il nesso causale	164
1.8. L'incidenza delle leggi n. 20 del 1994 e n. 639 del 1996 su alcuni ulteriori profili della responsabilità amministrativa: <i>a</i>) il termine prescrizione: <i>dies a quo, dies ad quem</i> ed atti interruttivi	167
1.9. (segue) L'incidenza delle leggi n. 20 del 1994 e n. 639 del 1996 su alcuni ulteriori profili della responsabilità amministrativa: <i>b</i>) la non responsabilità degli eredi	183
1.10. Tentativi di eludere la responsabilità amministrativo-contabile: le polizze assicurative a favore di pubblici dipendenti. Incidenza della legge Finanziaria del 2008	189
1.10.1. Le ragioni dell'intervento normativo del 2008 sulle polizze assicurative.	194
1.10.2. La pregressa giurisprudenza contabile ostativa alle polizze assicurative.	200

CAPITOLO I

Parte II

RASSEGNA RAGIONATA DI GIURISPRUDENZA IN MATERIA DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE

di *Antonio Attanasio*

1.11. Giurisdizione	205
1.11.1. Persone fisiche.	205
1.11.2. Persone giuridiche	214
1.11.3. Fattispecie	220
1.12. Danno.	225
1.12.1. Danno in generale	225
1.12.2. Danno indiretto.	229
1.12.3. Attività illegittima o illecita	230

INDICE

	<i>pag.</i>
1.12.4. Attività contabile	239
1.12.5. Attività contrattuale	240
1.12.6. Conferimento incarichi	244
1.12.7. Gestione risorse umane	246
1.12.8. Espropriazione	247
1.12.9. Realizzazione di opere pubbliche	248
1.12.10. Utilizzo di fondi pubblici	249
1.12.11. Danno da disservizio	250
1.12.12. Danno da tangenti	254
1.12.13. Danno all'immagine	257
1.13. Condotta	265
1.13.1. Condotta omissiva dei revisori dei conti	265
1.13.2. Controllo sulla legittimità	266
1.13.3. Omissione di pagamento	266
1.13.4. Ritardato pagamento	266
1.13.5. Resistenza in giudizio	267
1.13.6. Condotta estranea al rapporto di servizio	267
1.13.7. Valutazione <i>ex ante</i> della condotta dannosa	267
1.14. Rapporto di causalità	268
1.14.1. Criterio della <i>condicio sine qua non</i>	268
1.14.2. Concorso del danneggiato	268
1.14.3. Criterio della prognosi postuma	268
1.14.4. Circostanze imprevedibili	269
1.14.5. Interruzione nesso causale	269
1.14.6. Irrilevanza dell'illegittimità di atti	269
1.14.7. Dubbi interpretativi	270
1.14.8. Effettività delle competenze amministrative	270
1.14.9. Fattori eccezionali	270
1.14.10. Causa autonoma	271
1.14.11. Interruzione del rapporto di causalità	271
1.15. Colpa	271
1.15.1. Colpa in genere	271
1.15.2. Attività illegittima o illecita	276
1.15.3. Attività di spesa	283
1.15.4. Attività contrattuale	286
1.15.5. Attività contabile	291
1.15.6. Attività discrezionale	292
1.15.7. Conferimento di incarichi	294
1.15.8. Inadempimento di obblighi	296
1.15.9. Gestione di risorse umane	302
1.15.10. Opere pubbliche	305
1.15.11. Espropriazione	309
1.16. Dolo	310
1.16.1. Assenza dal servizio	310
1.16.2. Dolo contrattuale	310
1.16.3. Emissione di mandati di pagamento	311
1.16.4. Dolo e colpa grave	311

INDICE

	<i>pag.</i>
1.16.5. Percezione di tangenti	311
1.16.6. Incapacità di discernimento	312
1.16.7. Elemento soggettivo	312
1.16.8. Nozione penalistica del dolo	312
1.16.9. Conferimento di incarichi esterni	313
1.16.10. Indebita percezione di rimborsi spese	313
1.16.11. Obbligazioni restitutorie	313
1.16.12. Indebita acquisizione di benefici	314
1.16.13. sottrazione di fondi del bilancio	314
1.16.14. Violazione di obblighi di servizio	314
1.16.15. Consapevolezza dell'antidoverosità del comportamento	314
1.16.16. Arricchimento illecito	315
1.16.17. Verifica fiscale	315
1.16.18. Inosservanza di disposizioni doganali	315
1.16.19. Utilizzo abusivo di mezzo militare	316
1.17. Scelte discrezionali	316
1.17.1. Verifica giudiziale	316
1.17.2. Incarico esterno	316
1.17.3. Insindacabilità delle scelte discrezionali	317
1.17.4. Indizione di concorsi	317
1.17.5. Rinnovo di gara	317
1.17.6. Nomine dirigenziali	318
1.17.7. Pagamento compensi dopo la cessazione dalla carica	318
1.17.8. Finalità e limiti dell'attività discrezionale	318
1.17.9. Sistema di telecomunicazioni	319
1.17.10. Rapporto mezzi/fini delle scelte discrezionali	319
1.17.11. Parametri del sindacato giurisdizionale	319
1.17.12. Vizi di legittimità	320
1.17.13. Conferimento di incarichi esterni	320
1.17.14. Ordinanza di necessità e urgenza	320
1.17.15. Limiti alla sindacabilità	321
1.17.16. Illegittimità degli atti	321
1.17.17. Acquisto di beni	321
1.17.18. Canone di concessione	321
1.17.19. Operazioni finanziarie	322
1.18. Buona fede	322
1.18.1. Responsabilità precontrattuale	322
1.19. Vantaggi	322
1.19.1. Scuole di specializzazione	322
1.19.2. Tesoreria unica	323
1.19.3. Adesione ad associazione con scopi Comunitari	323
1.19.4. Accessione invertita	323
1.19.5. Compensazione con danno erariale	324
1.19.6. Consulenze esterne	324
1.19.7. Spese per finalità sociali	324
1.19.8. Impiego conseguito con falsa documentazione	325
1.19.9. Ripristino di impianti danneggiati	325

INDICE

	<i>pag.</i>
1.19.10. Impegni di spesa vietati <i>ex art.</i> 23 l. n. 144/1989	325
1.19.11. Fatto generatore del danno	326
1.19.12. Indennità illecittime	326
1.20. Solidarietà	326
1.20.1. Rinuncia all'eredità	326
1.20.2. Sussidiarietà	326
1.20.3. Concorso di persone	327
1.20.4. Responsabilità sussidiaria	327
1.20.5. Definizione stragiudiziale della lite	327
1.20.6. Responsabilità principale e sussidiaria	327
1.21. Eredi	328
1.21.1. Illecito arricchimento	328
1.21.2. Indebito arricchimento	328
1.21.3. Danno all'immagine	328
1.21.4. Presunzione di indebito arricchimento	328
1.21.5. Prova dell'arricchimento	329
1.21.6. Accettazione con beneficio di inventario	329
1.21.7. Principio dell'intrasmissibilità del debito	329
1.21.8. Presunzione <i>iuris tantum</i> dell'indebito arricchimento	330
1.21.9. Prova contraria dell'indebito arricchimento	330
1.22. Prescrizione	330
1.22.1. Danno indiretto	330
1.22.2. Decorrenza	334
1.22.3. Durata	349
1.22.4. Interruzione	350
1.22.5. Sospensione	356

CAPITOLO 2

IL GIUDIZIO DI RESPONSABILITÀ INNANZI ALLA CORTE DEI CONTI di *Claudio Chiarenza e Paolo Evangelista*

2.1. La fase delle indagini	359
2.1.1. L'obbligo di denuncia alla Corte dei conti del danno erariale	359
2.1.1.1. (<i>segue</i>) I contenuti della denuncia	368
2.1.2. L'attività istruttoria del Pubblico Ministero: riferimenti normativi	371
2.1.3. I poteri del Pubblico Ministero contabile	373
2.1.3.1. (<i>segue</i>) Le ispezioni e gli accertamenti diretti. Il sequestro e i suoi limiti	375
2.1.3.2. (<i>segue</i>) La facoltà di disporre perizie e consulenze	378
2.1.3.3. (<i>segue</i>) I rapporti tra le indagini del P.M. penale e le indagini del P.M. contabile	380
2.1.4. L'invito a fornire deduzioni ed il diritto di difesa dell'indagato (l'inapplicabilità del diritto di accesso <i>ex art.</i> 22, l. n. 241 del 1990)	382
2.1.5. La durata delle indagini: la richiesta di proroga	384

INDICE

	<i>pag.</i>
2.1.6. Le conclusioni dell'attività istruttoria: <i>a)</i> archiviazione; <i>b)</i> atto di citazione	387
2.2. La fase introduttiva del processo	388
2.2.1. L'atto di citazione	388
2.2.2. Il contenuto della citazione.	389
2.2.3. Le nullità dell'atto di citazione. I collegamenti con l'invito <i>ex art.</i> 5 l. n. 19 del 1994 e le deduzioni dei presunti responsabili	392
2.2.4. Termini a comparire	412
2.2.5. Notifica dell'atto di citazione	413
2.2.6. La costituzione in giudizio	414
2.3. L'organo giudiziario	417
2.3.1. La competenza	417
2.3.2. Competenza per territorio: criteri di distribuzione per le sezioni giurisdizionali regionali	418
2.3.3. Competenza per materia. Sezioni riunite in sede giurisdizionale: <i>a)</i> conflitti di competenza; <i>b)</i> questioni di massima	423
2.4. Le parti del processo contabile	426
2.4.1. Il Pubblico Ministero in sede processuale.	426
2.4.2. Le altre parti del processo: il convenuto	434
2.4.3. La capacità di stare in giudizio delle persone fisiche, delle persone giuridiche private e degli Enti pubblici	437
2.4.4. L'integrità del contraddittorio: <i>a)</i> litisconsorzio necessario e inscindibilità di cause	439
2.4.5. L'integrità del contraddittorio: <i>b)</i> connessione oggettiva e litisconsorzio facoltativo.	449
2.4.6. L'integrità del contraddittorio: <i>c)</i> l'intervento per ordine del giudice e quello su istanza di parte	452
2.4.7. L'intervento volontario in causa	456
2.4.8. Condizioni e limiti di applicabilità dell'art. 105 c.p.c.	458
2.4.9. L'intervento dell'amministrazione danneggiata e dei terzi	460
2.5. L'udienza e l'assunzione delle prove.	461
2.5.1. L'udienza: svolgimento e ordine della discussione	461
2.5.2. L'istruttoria del Collegio: il dibattuto problema della compatibilità del rito contabile, in specie del potere c.d. sindacatorio, con i principi dettati dal novellato art. 111 della Carta costituzionale	464
2.5.2.1. (<i>segue</i>) Cenni al principio c.d. dispositivo a cui è ispirato il processo civile: assenza di marcate divergenze con i poteri istruttori del giudice contabile	471
2.5.3. Tipologia dei mezzi di prova che possono essere assunti dal collegio giudicante: <i>a)</i> la richiesta di atti e documenti; <i>b)</i> il potere di disporre accertamenti e ispezioni.	473
2.5.3.1. (<i>segue</i>) Tipologia dei mezzi di prova che possono essere assunti dal collegio giudicante: <i>c)</i> la prova testimoniale e la prova per presunzioni; <i>d)</i> la consulenza tecnica	475

INDICE

	<i>pag.</i>
2.5.4. La questione di falso nel giudizio di responsabilità amministrativa.	478
2.5.5. Le ordinanze istruttorie: aspetti procedurali.	480
2.6. Sospensione, interruzione ed estinzione del processo	481
2.6.1. La sospensione del processo	481
2.6.2. La sospensione necessaria.	482
2.6.3. Altre cause di sospensione del processo	484
2.6.4. L'interruzione del processo	486
2.6.5. L'estinzione del giudizio.	489
2.6.6. I casi di estinzione	490
2.6.7. Effetti dell'estinzione	493
2.7. I rapporti con le altre giurisdizioni.	496
2.7.1. I rapporti con il giudizio penale: <i>a)</i> l'efficacia della sentenza penale di condanna nel giudizio contabile ai sensi dell'art. 651 c.p.p.; <i>b)</i> l'efficacia della sentenza penale di assoluzione nel giudizio amministrativo di danno ai sensi dell'art. 652 c.p.p.	496
2.7.1.1. (<i>segue</i>) I rapporti con il giudizio penale: <i>c)</i> la costituzione di parte civile in sede penale	501
2.7.1.2. (<i>segue</i>) I rapporti con il giudizio penale: <i>d)</i> la sentenza di condanna a seguito del c.d. patteggiamento della pena <i>ex art. 444 c.p.p.</i>	505
2.7.2. I rapporti con il giudizio civile. Il problema della giurisdizione concorrente del giudice civile in caso di danno diretto arrecato alla p.a. dal soggetto legato da rapporto di servizio	507
2.7.2.1. (<i>segue</i>) Autonomia e separatezza della cognizione del giudice contabile nelle ipotesi di danno c.d. indiretto. Effetti degli accordi transattivi con l'Amministrazione danneggiata	512
2.7.3. I rapporti con il giudizio amministrativo ed il giudizio tributario	514
2.8. La fase decisoria	516
2.8.1. Le decisioni.	516
2.8.2. Decisioni definitive ed interlocutorie	519
2.8.3. La determinazione del danno erariale: <i>a)</i> la considerazione dei «vantaggi comunque conseguiti dall'amministrazione o dalla comunità amministrata»; <i>b)</i> la riduzione dell'addebito: il c.d. potere riduttivo del Collegio (rinvio).	520
2.8.4. La statuizione sulle spese giudiziali	521
2.8.5. L'esecuzione delle sentenze di condanna	525
2.9. Le misure cautelari nel giudizio di responsabilità.	527
2.9.1. Il sequestro conservativo	527
2.9.2. La disciplina normativa	528
2.9.3. Il procedimento: <i>a)</i> la fase iniziale autorizzatoria. Il decreto presidenziale	530
2.9.3.1. (<i>segue</i>) Il procedimento: <i>b)</i> la fase di esecuzione del decreto presidenziale; <i>c)</i> l'udienza (o le udienze) per la conferma, modifica o revoca dinanzi al Giudice designato.	533

INDICE

	<i>pag.</i>
2.9.4. I presupposti del sequestro conservativo: il <i>fumus boni juris</i> ed il <i>periculum in mora</i>	537
2.9.5. L'oggetto del sequestro conservativo contabile	541
2.9.5.1. (<i>segue</i>) La c.d. dichiarazione di quantità <i>ex art. 547 c.p.c.</i>	543
2.9.6. La fase dell'attuazione del sequestro. Modifica, revoca ed inefficacia del sequestro conservativo contabile	547
2.9.7. La fase del reclamo	549
2.9.8. Aspetti peculiari dell'esecuzione del sequestro conservativo contabile. La conversione del sequestro in pignoramento	551
2.9.9. Il sequestro conservativo in sede di appello	553
2.9.10. L'azione revocatoria ordinaria	554
2.10. I rimedi avverso le decisioni di primo grado	556
2.10.1. L'appello	556
2.10.2. La definizione agevolata in appello del giudizio di responsabilità amministrativo-contabile: il c.d. <i>condono contabile</i>	561
2.10.3. I termini. La notifica ed il deposito dell'atto di appello	567
2.10.4. Il divieto di <i>jus novorum</i> in appello	570
2.10.5. La provvisoria esecutività delle decisioni di primo grado	572
2.10.6. L'appello incidentale	574
2.10.7. La scindibilità della causa e l'integrazione del contraddittorio	581
2.10.8. La pluralità e la riunione degli appelli	582
2.10.9. Il rinvio al primo grado	583
2.10.10. Il ricorso per Cassazione	585
2.10.11. La revocazione	587
2.10.12. L'opposizione di terzo	591
2.11. Il giudizio di conto	593
2.11.1. Caratteri ed oggetto del giudizio di conto. Gli agenti contabili	593
2.11.1.1. (<i>segue</i>) Il giudizio di conto: a) la fase istruttoria; b) la fase decisoria	597
2.11.2. Il giudizio per resa di conto. L'estinzione del giudizio di conto ai sensi dell'art. 2 della legge n. 20 del 1994	600

CAPITOLO 3

Parte I

IL CONTENZIOSO PENSIONISTICO:

A) PARTE GENERALE; B) PENSIONI CIVILI

di *Adelisa Corsetti*

3.1. Il contenzioso pensionistico: parte generale	604
3.1.1. La Corte dei conti giudice delle pensioni pubbliche	604
3.1.2. Classificazione delle prestazioni previdenziali nel settore pubblico	605
3.1.3. Destinatari delle prestazioni previdenziali nei regimi esclusivi	611
3.1.4. Dal principio di esclusione alle norme di armonizzazione	613

INDICE

	<i>pag.</i>
3.1.5. Diritto a pensione: caratteristiche	617
3.1.6. Prescrizione quinquennale dei ratei di pensione	621
3.1.7. Liquidazione del trattamento pensionistico	624
3.1.8. Azione di ripetizione dell'indebito pensionistico	625
3.1.9. Indebito pensionistico condonato	630
3.1.10. (<i>segue</i>) Sanatoria in materia di pensioni di guerra.	632
3.1.11. Interessi e rivalutazione monetaria	633
3.1.12. (<i>segue</i>) Cumulo: limitazioni e decorrenza	637
3.1.13. Azioni correttive a contrasto di ritardate ed erronee liquidazioni	642
3.1.14. Trasparenza nel rapporto previdenziale	644
3.2. Il contenzioso pensionistico: pensioni civili	645
3.2.1. Calcolo dei trattamenti (sistema contributivo e retributivo)	645
3.2.2. La formula contributiva in dettaglio	647
3.2.3. Destinatari della formula contributiva	650
3.2.4. Formula retributiva: ultimo stipendio e voci accessorie	651
3.2.5. (<i>segue</i>) Maggiorazione del 18%.	654
3.2.6. Retribuzione media pensionabile.	655
3.2.7. Retribuzione annua contributiva e media ponderata delle retribuzioni. Dipendenti ex Casse pensioni	656
3.2.8. Base pensionabile ampliata per i dipendenti statali	659
3.2.9. Immutabilità della base pensionabile. Benefici contrattuali scaglionati	662
3.2.10. (<i>segue</i>) Rilevanza delle norme sopravvenute	666
3.2.11. Adeguamento delle pensioni nel tempo	667
3.2.12. Provvedimenti di riliquidazione della pensione	670
3.2.13. Il sistema della perequazione automatica	672
3.2.14. Determinazione della pensione retributiva	676
3.2.15. Determinazione dell'indennità <i>una tantum</i>	679
3.2.16. Servizi computabili. Servizio effettivo e servizio utile	680
3.2.17. Contribuzione figurativa e volontaria	682
3.2.18. Riscatto dei periodi pregressi	684
3.2.19. Riscatto dei periodi di studio	687
3.2.20. (<i>segue</i>) Revocabilità della domanda di riscatto. Decadenza ed impugnazione del provvedimento	690
3.2.21. Ricongiunzione dei periodi assicurativi. Decadenza.	693
3.2.22. La totalizzazione	698
3.2.23. Costituzione di posizione assicurativa	702
3.2.24. Pensione di vecchiaia, di anzianità e per infermità non dipendente da causa di servizio nel d.P.R. n. 1092 del 1973.	707
3.2.25. I requisiti di accesso nel d.lgs. n. 503 del 1992	709
3.2.26. I requisiti di accesso nel sistema contributivo	711
3.2.27. I requisiti di accesso nelle l. n. 243 del 2004 e n. 247 del 2007	715
3.2.28. Pensione di inabilità.	717
3.2.29. Pensione privilegiata ordinaria. Accertamento della causa di servizio	719
3.2.30. (<i>segue</i>) Pensione privilegiata ordinaria. Termini, decorrenza e liquidazione	725

INDICE

	<i>pag.</i>
3.2.31. Pensione di reversibilità (in genere)	727
3.2.32. Pensione di reversibilità (destinatari)	731
3.2.33. Pensione di reversibilità privilegiata e trattamento speciale . . .	736
3.2.34. Il cumulo tra pensione e stipendio	738
3.2.35. Doppia percezione di indennità integrativa speciale	742

CAPITOLO 3

Parte II

LA PENSIONE MILITARE E LA PENSIONE DI GUERRA

di *Leonardo Venturini*

3.3. La pensione militare. Trattati generali.	747
3.3.1. La base pensionabile	766
3.3.1.1. (<i>segue</i>) Composizione della base pensionabile nel sistema retributivo. Scatti per invalidità di servizio. Scatti per ex combattenti. Approfondimenti. Altre tipologie .	777
3.3.2. (<i>segue</i>) Problematiche interpretative di particolare rilievo	787
3.3.3. La stato di militare e un istituto proprio ad esso: l'ausiliaria . .	795
3.3.4. Il trattamento pensionistico privilegiato militare.	812
3.3.5. (<i>segue</i>) La quantificazione della pensione privilegiata militare ordinaria	824
3.3.6. Questioni di rilievo: la nozione di concausa e l'attività di servizio del dipendente militare	826
3.3.6.1. (<i>segue</i>) La constatazione dell'infermità ed il servizio militare	833
3.3.6.2. (<i>segue</i>) La valutazione dell'aggravamento durante il giudizio	836
3.4. La pensione di guerra. Premesse generali	840
3.4.1. La pensione di guerra diretta	841
3.4.2. I termini per la domanda e le categorie di invalidità	851
3.4.3. I superstiti	854
3.4.4. (<i>segue</i>) Pensione indiretta e di reversibilità	855
3.4.5. (<i>segue</i>) L'ipotesi di pensione indiretta in dettaglio. Il coniuge .	855
3.4.6. (<i>segue</i>) La pensione indiretta. I figli.	857
3.4.7. La pensione di reversibilità.	858
3.4.8. Altre particolari provvidenze	858
3.5. L'assegno di benemerenzza	864

CAPITOLO 4

IL GIUDIZIO PENSIONISTICO

di *Luigi Caso*

4.1. Nozioni introduttive e delimitazione del campo d'indagine.	870
4.2. Nascita ed evoluzione storica della giurisdizione pensionistica	872
4.2.1. Il r.d. n. 1038 del 1933 ed il r.d. n. 1214 del 1934	873

INDICE

	<i>pag.</i>
4.2.2. La l. n. 19 del 1994 e la creazione delle sezioni regionali della Corte dei conti	875
4.2.3. La l. n. 205 del 2000 ed il giudice monocratico	879
4.3. La giurisdizione pensionistica	881
4.3.1. Caratteri della giurisdizione pensionistica	894
4.4. Oggetto e natura del giudizio pensionistico	895
4.4.1. I caratteri del giudizio pensionistico	898
4.5. Gli elementi del ricorso pensionistico	902
4.5.1. La competenza territoriale	903
4.5.2. La legittimazione attiva	904
4.5.3. L'oggetto e i motivi del ricorso	907
4.5.4. La sottoscrizione del ricorso e la procura <i>ad litem</i>	909
4.5.5. Condizioni di proponibilità, prescrizione e decadenza	912
4.6. La notifica del ricorso	916
4.6.1. Il destinatario della notifica	919
4.7. La legittimazione passiva	921
4.7.1. La costituzione in giudizio del ricorrente	924
4.7.2. La fissazione dell'udienza di discussione	925
4.7.3. La costituzione in giudizio del resistente	928
4.7.4. Il termine per la proposizione delle eccezioni	929
4.8. L'udienza di discussione	934
4.8.1. Le irregolarità sanabili e la dichiarazione di contumacia	934
4.8.2. Il libero interrogatorio delle parti e l' <i>emendatio libelli</i>	936
4.9. Il dibattimento	937
4.10. L'istruttoria	938
4.10.1. I mezzi istruttori	940
4.10.2. La perizia e la consulenza tecnica	943
4.11. La lettura del dispositivo	946
4.12. Il deposito e il contenuto della sentenza	948
4.12.1. La condanna al pagamento delle obbligazioni accessorie e delle spese di giudizio	949
4.13. Il giudizio cautelare	953
4.13.1. Reclamo ed appello avverso il provvedimento cautelare	958
4.14. La decisione in forma semplificata	959
4.15. La perenzione dei ricorsi ultradecennali	962
4.16. L'estinzione del giudizio	964
4.17. L'esecuzione della sentenza ed il giudizio di ottemperanza	967
4.17.1. Il commissario <i>ad acta</i>	972
4.17.2. L'interpretazione delle sentenze pensionistiche	974
4.18. Il giudizio di appello	976
4.18.1. Il ricorso in appello	979
4.18.2. La costituzione in giudizio delle parti	984
4.18.3. Il rinvio al giudice di primo grado	986
4.19. La sospensione dell'esecutività della sentenza di primo grado	988
4.20. Gli altri giudizi di impugnazione. Opposizione di terzo, revocazione e ricorso in Cassazione	988
4.21. Le questioni di massima innanzi alle Sezioni riunite	992

INDICE

CAPITOLO 5 LE FUNZIONI DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI di *Andrea Baldanza*

	<i>pag.</i>
5.1. Il ruolo della Corte dei conti nel disegno costituzionale e nelle interpretazioni giurisprudenziali. Il nuovo regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo del 19 giugno 2008.	995
5.2. Il controllo preventivo e successivo di legittimità: <i>A) il controllo preventivo di legittimità: generalità</i>	1000
5.2.1. Il procedimento del controllo	1002
5.2.2. La registrazione con riserva	1005
5.2.3. Natura dell'atto di controllo e sua (non) autonoma impugnabilità	1007
5.2.4. La proponibilità di questioni di legittimità costituzionale	1011
5.2.5. Gli atti sottoposti a controllo	1013
5.3. <i>B) Il controllo successivo</i>	1022
5.4. Il controllo sugli enti sovvenzionati: generalità	1025
5.4.1. Gli enti sottoposti a controllo	1029
5.4.2. Natura e funzione del controllo	1032
5.5. Il giudizio di parifica	1033
5.6. Il controllo sulla contrattazione collettiva delle pubbliche amministrazioni: dal controllo preventivo al controllo «integrazione».	1035
5.6.1. L'oggetto e le procedure del controllo	1037
5.6.2. Conseguenze di una certificazione negativa	1040
5.7. Il controllo successivo sulla gestione: inquadramento generale	1044
5.7.1. Il controllo finanziario ed il controllo sulla gestione	1046
5.7.2. L'oggetto del controllo sulla gestione e l'individuazione delle amministrazioni da controllare	1048
5.7.3. Il procedimento del controllo	1052
5.7.4. Rapporti tra Corte dei conti ed uffici di controllo interno	1055
5.7.5. Natura (neutrale) del controllo e (non) impugnabilità delle relazioni di controllo	1059
5.8. I controlli della Corte dei conti nei confronti delle regioni e degli enti locali dopo la riforma del titolo V della Costituzione	1063
5.8.1. I controlli previsti dalla l. 5 giugno 2003, n. 131.	1065
5.9. L'attività consultiva: i pareri in materia di contabilità pubblica	1067
5.10. Il controllo sugli incarichi di ricerca studio e consulenza	1070

CAPITOLO 6 FORMULARIO PER I GIUDIZI DI CONTO DI RESPONSABILITÀ E PENSIONISTICI di *Piergiorgio Della Ventura*

Parte Prima: I giudizi di conto:

6.1.1. Relazione del magistrato istruttore su conto giudiziale	1078
6.1.2. Ordinanza istruttoria relativa a giudizio di conto	1079

INDICE

	<i>pag.</i>
6.1.3. Decreto presidenziale di discarico del contabile reddente	1080
6.1.4. Sentenza di discarico di agente contabile	1081
 <i>Parte Seconda: I giudizi di responsabilità:</i>	
6.2.1. Ordinanza del P.M. che dispone per un'audizione personale	1083
6.2.2. Ordinanza del P.M. per un'ispezione	1083
6.2.3. Nomina di un consulente tecnico da parte del P.M.	1084
6.2.4. Decreto di archiviazione di una vertenza	1085
6.2.5. Invito a dedurre <i>ex art. 5 d.l. n. 453/1993</i>	1085
6.2.6. Istanza di proroga per l'emissione dell'atto di citazione da parte del P.M.	1086
6.2.7. Ordinanza di autorizzazione alla proroga del termine	1087
6.2.8. Ordinanza di rigetto della richiesta di proroga del termine	1088
6.2.9. Atto di citazione, con relativo decreto presidenziale di fissazione dell'udienza.	1089
6.2.10. Decreto presidenziale a seguito di rito monitorio	1091
6.2.11. Ordinanza esecutiva a seguito di accettazione dell'addebito	1092
6.2.12. Sentenza di condanna	1093
6.2.13. Sentenza di assoluzione	1096
6.2.14. Comunicazione all'amministrazione danneggiata, per l'esecuzione di una sentenza di condanna.	1102
 <i>Parte Terza: Il procedimento cautelare:</i>	
6.3.1. Richiesta del P.M. di sequestro conservativo	1103
6.3.2. Decreto presidenziale di autorizzazione al sequestro	1105
6.3.3. Ordinanza del giudice designato, di conferma del sequestro.	1106
6.3.4. Ordinanza sul reclamo avverso le determinazioni del giudice designato	1108
 <i>Parte Quarta: I giudizi in materia di pensioni:</i>	
6.4.1. Istanza di prosecuzione <i>ex art. 6 d.l. n. 453/1993</i>	1111
6.4.2. Ricorso avverso diniego di pensione privilegiata ordinaria.	1112
6.4.3. Notificazione di fissazione dell'udienza	1113
6.4.4. Memoria difensiva dell'amministrazione (ipotesi di ricorso avverso diniego di pensione privilegiata).	1113
6.4.5. Ordinanza di accoglimento della sospensiva	1114
6.4.6. Ordinanza di rigetto della sospensiva.	1115
6.4.7. Ordinanza istruttoria	1116
6.4.8. Istruttoria per l'acquisizione di parere medico-legale.	1118
6.4.9. Ordinanza che dispone l'interruzione del giudizio	1119
6.4.10. Decreto dichiarativo di estinzione del giudizio per morte del ricorrente	1120
6.4.11. Sentenza di rigetto di un ricorso in materia pensionistica	1121
6.4.12. Sentenza di accoglimento	1124
6.4.13. Sentenza in forma semplificata, assunta in sede di esame di un'istanza di sospensiva	1127
6.4.14. Sentenza di accoglimento del ricorso per ottemperanza	1130
 <i>Parte Quinta: I giudizi ad istanza di parte in materia contabile:</i>	
6.5.1. Sentenza in un giudizio in materia di aggio esattoriale	1132

INDICE

<i>Parte Sesta: La impugnazioni:</i>	<i>pag.</i>
6.6.1. Sentenza su ricorso per revocazione.	1135
6.6.2. Sentenza di rigetto su appello in materia pensionistica	1137
6.6.3. Sentenza di accoglimento su appello in materia pensionistica.	1142
6.6.4. Sentenza declaratoria di inammissibilità di un appello in materia pensionistica.	1144
6.6.5. Sentenza in forma semplificata su appello in materia pensionistica.	1148
6.6.6. Sentenza di accoglimento parziale, con rinvio al primo Giudice	1151
6.6.7. Sentenza di accoglimento su appello in materia di responsabilità	1156
6.6.8. Sentenza di rigetto su appello in materia di responsabilità.	1165
6.6.9. Sentenza di accoglimento parziale su appello in materia di responsabilità.	1172
6.6.10. Decreto di accoglimento dell'istanza di definizione agevolata del giudizio d'appello in materia di responsabilità.	1178
6.6.11. Decreto di rigetto dell'istanza di definizione agevolata del giudizio d'appello in materia di responsabilità.	1180

APPENDICE NORMATIVA

1. Decreto-legge 15 novembre 1993, n. 453 convertito in l. 14 gennaio 1994, n. 19. — <i>Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti</i>	1185
2. L. 14 gennaio 1994, n. 20. — <i>Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti</i>	1195
3. Deliberazione 19 giugno 2008 della Corte dei Conti. <i>Modificazioni al regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti</i>	1201
<i>Indice analitico</i>	1213